



## AMBITO DISTRETTUALE N. 3 - BRESCIA EST

Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla Persona

Azzano Mella, Borgosatollo, Botticino, Capriano Del Colle, Castenedolo, Flero, Mazzano, Montirone, Nuvolento, Nuvolera, Poncarale, Rezzato, San Zeno Naviglio

Procedura di co-programmazione

Piano di Zona 2025/2027 dell'Ambito Territoriale Sociale n. 3 Brescia Est

### VERBALE TAVOLO TEMATICO AREA DISABILITA'

#### Primo incontro

<b>Luogo e Data</b>	Castenedolo, 11 Luglio 2024
<b>Presenti</b>	Vedi foglio firme allegato
<b>Conducono l'incontro</b>	D.ssa Silvana Galimberti Dott. Mauro Ferrari Resp. Area ASC Bs EST – D.ssa Stefania Piardi

Verificata l'identità dei presenti, in rappresentanza degli enti partecipanti al percorso di co-programmazione del Piano di Zona 2025/2027, alle ore 15.15 prende avvio l'incontro.

Il primo appuntamento allargato ha avuto la finalità, attraverso la partecipazione/definizione dei presenti, di realizzare una "mappa partecipata" dell'esistente e condividere gli obiettivi operativi di ciascuna realtà, nonché di rilevare gli elementi di interesse per il piano: realtà di volontariato, sportelli di ascolto/di servizio, servizi pubblici o privati accreditati, ecc. (*allegato 1 – mappa partecipata*)

Durante il confronto si è valorizzato in modo molto esplicito il valore della partecipazione e del confronto al tavolo tematico, "ricollocando" nella mappa dinamica il sistema di rete presente e attivo: chi fa che cosa, con quale modello gestionale e dove, sul territorio di riferimento.

Nelle diverse presentazioni afferenti al mondo socioassistenziale si è delineato il confine con il sociosanitario e le fatiche espresse per l'integrazione e la continuità con i servizi della neuropsichiatria infantile e dei Centri Psico-Sociali sia territoriali che residenziali (Spazio Diagnosi e Cura e/o Comunità Sanitarie) Asst e ATS, a cui si aggiunge la sperimentazione del "progetto di vita" ai sensi del Decreto 62/2024, che va ad implementare i processi di valutazione e di progettazione per i Centri per la vita indipendente.

I temi della raccolta dei dati per costruire un percorso integrato tra assistenziale e sanitario e il trasporto da garantire sul territorio distrettuale hanno assunto molta importanza nella ricerca di possibili tracce di lavoro comune.

È stata proposta e condivisa la lettura del sistema della rete presente con la matrice Swot (*Allegato 2*): implementare la mappa territoriale con le risorse attive ha permesso la lettura del disagio e della complessità che il territorio/il cittadino disabile e la sua famiglia esprimono nei vari processi di conoscenza, valutazione e redazione del progetto di vita.

Altro tema molto insistente, quasi trasversale a tutti i partecipanti, è stato il tema della comunicazione, della informazione, degli strumenti di valutazione globale in un accompagnamento continuativo della persona disabile (dall'infanzia all'età adulta) con la sua famiglia, che possano permettere l'esercizio dei propri diritti, quali quelli dell'abitare, dell'autonomia personale ed economica, del progetto di vita complessivo.

L'incontro si è concluso con la proposta rivolta a tutti i partecipanti:

- a) di attuare, ciascuno con la propria organizzazione di appartenenza, una rivisitazione della mappa, integrandola e implementandola ove necessario;
- b) di confrontarsi e/o individuare, conoscere, approfondire, approcci e modelli progettuali nuovi, di integrazione - tra socioassistenziale e sociosanitario e le sue molteplici declinazioni tra valutazione e progetto di vita; tra riabilitazione e/o mantenimento e tutte le misure conosciute del mondo socio-sanitario (B1 - B2 - Invalidità e Accompagnamento ) - e progetto di vita che vede la continuità dall'età adolescente all'età adulta, con modelli di intervento con la scuola e con il mondo del lavoro e le diverse progettualità di aggregazione sportiva o ludica di supporto al caregiver e alla famiglia - forme di gestione della residenzialità per persone disabili (esempio Co-housing) attivati in altri territori, il più possibile in Regione Lombardia. Obiettivo di questo secondo punto è di verificare l'importabilità di esperienze ritenute significative realizzando momenti di formazione così da valutare insieme la possibilità di innestarle nel prossimo piano di zona;
- c) arrivare con proposte operative che possono essere innestate nel nuovo piano di zona, così da iniziare un confronto che troverà compimento, in questa prima fase, nel terzo incontro, fissato per il giorno 19 settembre, 10.00-12.00.

Si è concordato per il prossimo incontro la data dell'11 settembre, a Montirone, 14.30-16,30.

L'incontro termina alle ore 17.30.

Verbalizzante	D.ssa Silvana Galimberti
---------------	--------------------------